

MASTERPLAN: PUBBLICATO BANDO PER RECUPERO EX MANICOMIO DI TERAMO

1 Giugno 2018



TERAMO – Il bando di gara per il recupero funzionale dell'ex manicomio Sant'Antonio abate di Teramo, questa mattina è stato inviato telematicamente, dalla sede regionale di Pescara, in pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il "click" alla trasmissione è stato dato dal presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso, su invito del rettore dell'Università di Teramo Luciano D'Amico (l'ateneo è stato individuato soggetto attuatore dell'intervento), nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati illustrati i dettagli del progetto, finanziato dalla Regione con 30 milioni di euro a valere sul Masterplan.

L'ex manicomio di Teramo, chiuso definitivamente dal 1998, dopo due decenni dall'entrata in vigore della legge Basaglia, ha una superficie di oltre 11mila metri quadrati e insiste nel cuore del centro storico della città. Fu inaugurato nel 1881 all'interno dell'ospizio di Sant'Antonio Abate, attivo sin dal 1323. Una struttura prestigiosa, dunque, che oggi versa in uno stato di profondo degrado.

Di qui il progetto di recupero dell'edificio, che assume una valenza strategica nella riqualificazione e nel rilancio complessivo del centro storico di Teramo. La durata stimata degli interventi è fissata in 3 anni, al termine dei quali l'immobile diventerà sede di una serie di strutture e spazi culturali dell'ateneo.

Per D'Alfonso e D'Amico non si tratta "del semplice recupero di un edificio, ma della restituzione a una città della sua anima, della quale per troppo tempo era stata privata". L'ex manicomio, infatti, sorge in una posizione strategica di accesso all'antica cinta muraria, che connette direttamente all'asse dell'attuale Corso Cerulli e al sistema delle maggiori piazze del centro storico.

Nell'intervento è prevista anche la riapertura di alcune vie, chiuse all'epoca proprio per le esigenze di sicurezza dell'allora ospedale psichiatrico e la restituzione alla pubblica fruizione di due piazze di pregio.

Il procedimento per la riqualificazione della struttura prese il via nel settembre 2015 con il primo incontro preliminare a Palazzo Chigi, cui sono seguiti i successivi atti adottati da Regione, Università e Asl di Teramo (proprietaria dell'immobile, concesso in uso all'ateneo sulla base di una convenzione), propedeutici all'appalto formalizzato oggi.